

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

SUPPLEMENTO

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

336° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 3 APRILE 1985

INDICE

Organismi bicamerali

Rai-Tv Pag. 3

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale
e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

MARTEDÌ 2 APRILE 1985

Presidenza del Presidente
SIGNORELLO
indi dei Vice Presidenti
FERRARA Maurizio e CASSOLA

La seduta inizia alle ore 19,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente avverte che, ai sensi dell'articolo 13, quarto comma, del regolamento della Commissione, la stampa e il pubblico possono seguire, in separati locali, lo svolgimento della seduta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso; della seduta odierna sarà redatto il resoconto stenografico.

Comunica che:

con lettera pervenuta il 27 marzo scorso, il deputato Pollice ha protestato per la mancata informazione del servizio pubblico sulle proposte e le prese di posizione delle liste verdi italiane, chiedendo che la Presidenza inviti la concessionaria a diffondere una trasmissione allo scopo di colmare tale lacuna informativa. Copia del documento sarà trasmesso al presidente e al direttore generale della RAI e la questione sollevata è deferita all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi e la vigilanza;

con lettera del 27 marzo scorso, lo stesso deputato Pollice ha preannunciato la posizione della sua parte politica in materia di tribune elettorali. Il documento è a disposizione dei commissari;

con lettera del 20 marzo scorso, il presidente dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (AGIS) ha trasmesso copia di un documento del *Bureau de liaison europeo*

del cinema nel quale si sottolinea il problema dell'armonizzazione a livello europeo tra il cinema ed i mezzi audiovisivi della comunicazione, con particolare riguardo all'utilizzazione televisiva del film. Il documento è a disposizione dei commissari;

con lettera pervenuta il 28 marzo scorso, la Federazione lavoratori funzione pubblica CGIL, ha protestato per la trasmissione di *Linea diretta*, diffusa l'8 marzo scorso, dedicata ai temi dell'aborto, denunciandone il contenuto strumentale e chiedendo che sul delicato tema il servizio pubblico assicuri un'informazione completa ed obiettiva attraverso il confronto di tutte le opinioni. Il documento è a disposizione dei commissari;

con telegramma pervenuto il 1° aprile scorso, il segretario generale della CISL di Roma ha protestato per le notizie diffuse dal TG3 del Lazio venerdì 29 marzo scorso, in occasione dei funerali del professor Tarantelli, rilevando come la linea informativa del TG3 del Lazio risulti appiattita sulle posizioni del partito comunista e della giunta comunale di Roma. Copia del documento è a disposizione dei commissari e sarà trasmesso al presidente e al direttore generale della RAI. La questione sollevata è deferita all'esame della Sottocommissione per gli indirizzi generali e la vigilanza.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il Presidente fa presente che l'ordine del giorno della seduta odierna reca al primo punto il seguito della discussione sui documenti concernenti l'impostazione della programmazione complessiva del servizio pubblico e la informazione; il secondo punto reca trasmissioni delle Tribune.

Il deputato Borri propone che la Commissione discuta con priorità, data l'urgenza di approvare una disciplina sulla materia, il punto relativo alle Tribune.

Il deputato Bernardi Antonio concorda con la proposta.

Il senatore Covatta ritiene che la Commissione non possa rinviare ancora una volta la conclusione della discussione sull'informazione radiotelevisiva. La sua parte politica chiede al Presidente di impegnare la Commissione a deliberare sull'argomento in tempi il più possibile brevi. Qualora la Commissione non assuma tale impegno, il PSI si opporrà alla proposta testè formulata dal deputato Borri.

Dopo brevi interventi del senatore Cassola e del deputati Bernardi Antonio, il Presidente ritiene che non emerga un contrasto sostanziale sulla proposta del deputato Borri: certamente la Commissione proseguirà la discussione sull'informazione dopo aver deliberato in materia di Tribune.

Posta in votazione, la proposta del deputato Borri è approvata a maggioranza.

TRASMISSIONI DELLE TRIBUNE (Viene introdotto in aula il direttore delle Tribune, dottor Jader Jacobelli)

Il senatore Valenza, presidente della Sottocommissione per le Tribune, dà dettagliatamente conto del lavoro istruttorio compiuto dalla Sottocommissione per le Tribune e riferisce sulle intese raggiunte in ordine alle formule delle trasmissioni, ai tempi e alle collocazioni orarie e di rete, televisiva e radiofonica, di esse. Riferisce altresì sulle contrastanti posizioni emerse in ordine agli aventi diritto a partecipare alle trasmissioni in rete nazionale ed in ordine alla inclusione o meno dei quotidiani di partito fra le testate invitate a partecipare alle conferenze-stampa dei segretari dei partiti. Un ulteriore punto di contrasto emerso concerne l'ipotesi di far precedere le Tribune elettorali, che dovrebbero iniziare il 19 aprile prossimo, da un breve ciclo di Tribuna politica che potrebbe configurarsi come un prolungamento di quello tuttora in corso.

Il senatore Valenza conclude auspicando che sui punti sui quali non è stato possibile registrare una convergenza fra i gruppi la Commissione possa trovare un accordo il più possibile ampio: la delicata funzione di

garanzia affidata dalla legge alla Commissione, in particolare in materia di Tribune elettorali, dovrebbe essere esercitata senza provocare divaricazioni fra i gruppi parlamentari. Ringrazia il dottor Jacobelli per la costruttiva collaborazione tecnica fornita alla Commissione.

Sulla relazione del senatore Valenza si apre una discussione.

Il deputato Barbato esprime consenso di massima sui lavori svolti dalla Sottocommissione e sulla relazione del senatore Valenza. Per quanto concerne gli aventi diritto a partecipare alle trasmissioni, ritiene indispensabile che la Commissione adotti un criterio uguale per tutti: o si ha riguardo alla presentazione delle candidature e in questo caso sia la sinistra indipendente sia il partito radicale non dovranno partecipare alle trasmissioni; o si privilegia la presenza autonoma in Parlamento e in questo caso l'ammissione del partito radicale che non presenta liste alle elezioni postula di necessità l'ammissione della sinistra indipendente.

Il deputato Servello esprime un consenso di massima sulla relazione svolta dal senatore Valenza; non condivide le argomentazioni del deputato Barbato circa il problema degli aventi diritto a partecipare alle trasmissioni. Tiene in particolare a sottolineare che di fronte ad una campagna elettorale illegittima e vergognosamente discriminatoria nei confronti del MSI-Destra nazionale, operata dal servizio pubblico sulle reti e sulle testate in spregio di ogni criterio di imparzialità e di completezza, la Commissione dovrebbe almeno stabilire un ciclo adeguato di trasmissioni delle Tribune nella settimana precedente la scadenza dei termini per la presentazione delle liste elettorali.

Il deputato Stanzani Ghedini ritiene indispensabile stabilire con criteri improntati a chiarezza e trasparenza gli aventi diritto a partecipare alle Tribune elettorali. Come è stato stabilito in occasione delle precedenti elezioni regionali ed amministrative, chiede che non venga messa in discussione la partecipazione alle trasmissioni di un partito avente gruppo parlamentare indipendentemente dalla presentazione delle liste: non condivide soluzioni ambigue di qualsiasi natura, anche se dovessero portare ad attri-

buire qualche spazio in più al partito radicale impegnato a stabilire criteri precisi, atti a consentire un'adeguata partecipazione dei partiti rappresentati in Parlamento e delle nuove formazioni politiche che non hanno rappresentanza parlamentare, ma che devono avere nel servizio pubblico radiotelevisivo uno strumento di garanzia per verificare la loro effettiva rappresentatività.

Contestato il riferimento alle deliberazioni adottate dalla Commissione nel 1983 e nel 1984, relative a fattispecie non confrontabili con quella di elezioni regionali ed amministrative, riconosce che la posizione assunta dalla sinistra indipendente pone un problema delicato che va esaminato con attenzione: per parte sua ritiene che debba essere garantita in generale, e quindi anche in questo caso, la possibilità che una forza politica possa esprimere la sua voce dai microfoni del servizio pubblico.

Giudica infine inammissibile che la Commissione stabilisca sistematicamente i criteri per la partecipazione alle Tribune elettorali quando la campagna elettorale è di fatto in corso: è un altro esempio di disfunzione e di irregolarità che si aggiunge agli altri che caratterizzano l'attività di questo organo parlamentare.

Il deputato Borri esprime apprezzamento per il lavoro compiuto dalla Sottocommissione e non nasconde qualche preoccupazione in ordine ai tempi complessivi delle trasmissioni delle tribune, che sembrano eccessivi: tiene a sottolineare che la sua parte politica è disposta a compiere uno sforzo per arrivare a una soluzione che, in limiti ragionevoli, recepisca le esigenze di tutti i gruppi e delle formazioni politiche senza rappresentanza parlamentare che presentano liste alle prossime elezioni. Si sofferma quindi sul problema degli aventi diritto rilevando come anche questo aspetto veda la democrazia cristiana disponibile ad assecondare, nei limiti del possibile, le diverse esigenze: per quanto concerne la presenza di giornalisti dei quotidiani di partito nelle conferenze-stampa, ritiene che essa possa essere assicurata nelle trasmissioni di Tribuna politica; maggiore cautela merita la formula di Tribuna elettorale.

Il deputato Bernardi Antonio ritiene che le trasmissioni di Tribuna politica possano proseguire nella seconda decade di aprile per colmare un possibile vuoto di presenza delle forze politiche: esigenza tanto più accoglibile quanto più frequenti sono gli episodi di scorrettezza nell'informazione, particolarmente nelle testate e nei programmi a contenitore; cita ad esempio le inammissibili strumentalizzazioni seguite all'omicidio del professor Tarantelli, alle quali i microfoni della RAI hanno dato vasta eco privilegiando una linea informativa che denota scarso senso di responsabilità. Per quanto concerne gli aventi diritto, il gruppo comunista ha presentato un preciso documento consegnato agli atti della Commissione: in sintesi, nelle Tribune elettorali gli aventi diritto debbono coincidere con coloro che partecipano alla competizione elettorale e ciò vale sia per i partiti con rappresentanza parlamentare, sia per le formazioni politiche « emergenti ». Va quindi evitato un criterio che privilegi i partiti che hanno già rappresentanti in Parlamento e occorre stabilire criteri certi per tutti, senza impedire l'accesso ai microfoni del servizio pubblico alle formazioni politiche che presentino liste in un congruo numero di circoscrizioni. Conclude osservando come non sia ammissibile che i giornalisti dei quotidiani di partito non siano ammessi a partecipare alle trasmissioni delle tribune a differenza dei colleghi delle altre testate cosiddette indipendenti.

Il deputato Pollice è contrario all'impostazione seguita dai lavori della Sottocommissione e dal senatore Valenza nella sua relazione: la Commissione dovrebbe decidere criteri certi non in periodo elettorale, nel quale fatalmente le spinte particolari fanno premio e non giovano a favorire decisioni equilibrate. La sua parte politica è favorevole alla partecipazione dei giornalisti delle testate di partito alle conferenze-stampa ed è impegnata a favorire una presenza adeguata delle formazioni politiche non aventi rappresentanti in Parlamento anche nelle trasmissioni di Tribuna elettorale che saranno diffuse in rete nazionale, purché presentino liste in almeno la metà delle circoscrizioni.

Il Presidente dà atto che nessun altro commissario chiede di intervenire nella discussione seguita alla relazione del Presidente della Sottocommissione per le tribune. Ritene opportuno sospendere brevemente la seduta.

Concorda la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 21, è ripresa alle ore 21,20.

Il Presidente ritiene utile che le posizioni espresse dalle varie parti politiche si traducano in una proposta di deliberazione che, auspicabilmente, componga i confliggenti orientamenti. Data l'ora tarda ritiene opportuno sospendere i lavori e riprenderli domani, mercoledì 3 aprile 1985, alle ore 14,30.

Dopo un breve intervento del deputato Servello — che sottolinea l'incapacità della Commissione a raggiungere un accordo in materia di tribune elettorali, sintomo questo di uno scollamento delle forze della maggioranza, le quali sembrano concordi soltanto nel discriminare le forze politiche, come il MSI-Destra nazionale, che sono estranee agli accordi di lottizzazione del servizio pubblico — il Presidente pone in votazione la sua proposta sopra illustrata. Risulta approvata.

La seduta, sospesa alle ore 21,25 di martedì 2 aprile 1985, è ripresa alle ore 14,50 di mercoledì 3 aprile 1985

Il deputato Borri illustra una proposta di deliberazione, nel testo che viene distribuito ai Commissari. Rileva l'urgenza di approvare un ciclo di Tribune che possa assicurare una corretta informazione ai radioteleutenti. Il gruppo della democrazia cristiana considera il documento che egli ha sottoscritto una proposta aperta ai contributi delle altre parti politiche: essi saranno valutati con spirito costruttivo, al fine di raccogliere i consensi necessari per adottare una deliberazione che non può più essere rinviata.

Il deputato Barbato esprime netta contrarietà al documento e preannuncia la presentazione di un suo emendamento.

Il deputato Bernardi Antonio ritiene che il documento del deputato Borri non possa essere condiviso e preannuncia la presentazione di emendamenti da parte del gruppo comunista, rilevando che la maggioranza non cerchi accordi con gli altri gruppi, privilegi scelte dettate dalla convenienza politica e determini una grave fase di stallo dei lavori della Commissione.

Il deputato Servello giudica arrogante il documento testè presentato. Rileva fra l'altro come, in una situazione che vede il MSI-Destra nazionale discriminato nei programmi delle reti e nell'informazione delle testate, le trasmissioni delle tribune debbano iniziare il prima possibile e non ridursi alle ultime tre settimane precedenti il voto. Preannuncia la presentazione di numerosi emendamenti al testo illustrato.

Il deputato Pollice non voterà il documento sottoscritto dal deputato Borri: la sua parte politica è contraria a soluzioni « pasticciate » e rifugge da ogni logica partitocratica: è favorevole invece a soluzioni che consentano alle formazioni politiche nuove un adeguato spazio nelle tribune diffuse sia in rete nazionale, sia in rete regionale.

Il senatore Milani Eliso concorda con i rilievi formulati dal deputato Barbato: giudica negativamente il documento illustrato.

Il deputato Stanzani Ghedini ritiene insoddisfacente il documento in discorso; rileva, fra l'altro, come la sua parte politica sia favorevole a decisioni ispirate alla chiarezza e in linea con quelle già assunte dalla Commissione in occasione delle elezioni regionali del 1980.

Il deputato Borri ribadisce la disponibilità del gruppo della democrazia cristiana di accogliere suggerimenti e proposte modificative da parte degli altri gruppi.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Vengono posti in votazione e approvati due emendamenti: il primo, presentato dal deputato Servello, volto a modificare la norma concernente gli aventi diritto a partecipare alle tribune in rete nazionale, anche se non presentino liste; il secondo, presentato dal deputato Bernardi Antonio, volto a disciplinare più compiutamente la presenza

delle formazioni politiche che presentino liste in parte delle circoscrizioni.

Vengono posti in votazione e respinti numerosi altri emendamenti e segnatamente: uno del deputato Bernardi Antonio, successivamente fatto proprio dal deputato Servello, concernente la presenza dei giornalisti dei quotidiani di partito nelle conferenze-stampa; sullo stesso punto il deputato Tempestini dichiara di non insistere per la votazione di un emendamento da lui dianzi presentato; due emendamenti, di identico tenore, presentati dal deputato Bernardi Antonio e dal deputato Servello volti a sopprimere la norma che prevede la partecipazione alle Tribune dei partiti aventi gruppo parlamentare; un emendamento del deputato Barbato, volto a modificare la disciplina degli aventi diritto a partecipare alle tribune in rete nazionale; un emendamento presentato dal deputato Servello volto ad anticipare l'inizio delle trasmissioni delle Tribune; un emendamento presentato dal deputato Bernardi Antonio, volto a prevedere, nella seconda decade di aprile, nove dibattiti a tre partecipanti nel quadro di Tribuna politica; infine un emendamento del deputato Servello, volto a prevedere un ciclo di nove dibattiti come sopra, ma con differenti modalità.

Il deputato Servello dichiara infine di non insistere per la votazione di un emendamento soppressivo dell'ultimo comma del ridetto documento illustrato dal deputato Borri.

La seduta viene sospesa alle ore 16,30 ed è ripresa alle ore 18,35.

Il deputato Borri rileva come la discussione sul documento da lui precedentemente illustrato abbia fatto registrare divergenze anche marcate fra i Gruppi; sottolineato il ruolo di garanzia nei confronti di tutte le parti politiche che la Commissione è chiamata ad esercitare, ritiene che le circostanze consiglino di non procedere ad ulteriori emendamenti del testo in discussione. Prospetta l'opportunità di formulare un documento sostitutivo, che raccolga consensi il

più possibile ampi, qualora la Commissione stabilisca di non procedere alla votazione di quello finora in discussione.

Nessuno facendo osservazioni, così rimane stabilito.

Il deputato Borri illustra successivamente un documento, sostitutivo del precedente, che è del seguente tenore:

« La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

stabilisce che la concessionaria diffonda le seguenti trasmissioni delle Tribune:

un ciclo di tre dibattiti televisivi e di tre radiofonici con la partecipazione di tre rappresentanti dei partiti con gruppo parlamentare. I tre dibattiti televisivi, della durata di trenta minuti, saranno diffusi dalla Rete 2 il 12, il 16 e il 17 aprile prossimi alle ore 22 circa. I tre dibattiti radiofonici, della durata di quindici minuti, saranno diffusi da Radio 2 il 15, il 16 e il 17 aprile prossimi alle ore 8 circa.

La Commissione stabilisce altresì che, in vista delle prossime elezioni regionali e amministrative, la concessionaria diffonda le seguenti trasmissioni di Tribuna elettorale:

1) *in rete nazionale televisiva:*

a) intervista di apertura al Ministro dell'interno, da parte del direttore della rubrica della durata di dieci minuti, sulla Rete 1 alle ore 20,30;

b) conferenza-stampa dei Segretari di partito, della durata di cinquanta minuti, sulla Rete 1 alle ore 20,30, con la partecipazione di sei giornalisti di sei quotidiani non di partito sorteggiati con i consueti criteri e di un giornalista di un organo di stampa dei nove partiti aventi gruppo parlamentare designati dai rispettivi direttori, nonchè di un giornalista di una testata periodica invitato dal direttore della rubrica;

c) un rappresentante di ogni partito avente diritto risponde a quattro domande di un giornalista. La trasmissione, della durata di dieci minuti, sarà diffusa dalla Rete 2 alle ore 13,30;

d) interviste-*flash* di un giornalista ad un rappresentante di ogni partito avente diritto. La trasmissione, della durata di cinque minuti, sarà diffusa dalla Rete 2 alle ore 13,30;

e) conferenza-stampa del Presidente del Consiglio dei ministri, della durata di sessanta minuti, da diffondere giovedì 9 maggio 1985 sulla rete 1 alle ore 20,30 con la partecipazione di dieci giornalisti;

f) appello agli elettori, della durata di cinque minuti, di ogni partito avente diritto, da diffondere il 10 maggio 1985 sulle Reti 1 e 2 unificate della televisione e della radio, alle ore 22 circa;

g) dibattito sui risultati elettorali, della durata di ottanta minuti, da diffondere martedì 14 maggio 1985 sulla Rete 1 alle ore 22 circa, cui parteciperanno i partiti aventi diritto secondo i consueti criteri.

2) *In rete nazionale radiofonica*

Due rappresentanti di ogni partito avente diritto rispondono alle domande registrate del pubblico. La trasmissione, della durata di dieci minuti, sarà diffusa da Radiouno alle ore 8,30.

3) *In rete regionale televisiva*

a) Intervista di due giornalisti a due o tre rappresentanti di ogni partito avente diritto, della durata di venticinque minuti da diffondere sulla Rete 3 alle ore 19,35;

b) conversazione del Presidente della Giunta regionale, della durata di otto minuti, da diffondere sulla Rete 3, alle ore 19,35;

c) appello agli elettori di ogni partito avente diritto, della durata di cinque minuti, da diffondere sulla Rete 3, alle ore 19,35.

4) *La rete regionale radiofonica*

due comunicazioni di ogni partito avente diritto, della durata di cinque minuti ciascuna, da diffondere nello spazio riservato alle trasmissioni regionali fra le ore 14,30 e le 15.

Nelle regioni a statuto speciale, dove sono indette soltanto elezioni provinciali e/o comunali, saranno diffuse le stesse trasmissioni in rete regionale televisiva e radiofonica diffuse nelle regioni a statuto ordinario, eccettuata la conversazione del Presidente della Giunta regionale.

5) *Aventi diritto a partecipare alle trasmissioni radiotelevisive in rete nazionale*

Hanno diritto di partecipare a tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche in rete nazionale:

a) i partiti con almeno un gruppo parlamentare, anche se non presentano liste;

b) le formazioni politiche che presentano liste con contrassegno identico in almeno quarantacinque delle settantacinque circoscrizioni delle regioni a statuto ordinario.

Hanno diritto di partecipare ad un incontro stampa televisivo, della durata di venti minuti, in rete e collocazione oraria da definire, nonchè all'appello agli elettori televisivo e radiofonico della durata di cinque minuti:

a) le formazioni politiche che presentano liste con contrassegno identico in almeno trentotto delle settantacinque circoscrizioni delle regioni a statuto ordinario o in un numero di circoscrizioni comprendenti almeno il cinquanta per cento dei cittadini ammessi a votare alle prossime elezioni;

b) una rappresentanza dei gruppi parlamentari della sinistra indipendente.

6) *Aventi diritto a partecipare alle trasmissioni radiotelevisive in rete regionale nelle regioni a statuto ordinario.*

Hanno diritto di partecipare alle trasmissioni televisive e radiofoniche in rete regionale nelle regioni a statuto ordinario i partiti e le liste che concorrono alle elezioni regionali con identico contrassegno in almeno i due terzi delle circoscrizioni della regione interessata.

7) *Aventi diritto a partecipare alle trasmissioni radiotelevisive in rete regionale nelle regioni a statuto speciale.*

Hanno diritto di partecipare alle trasmissioni televisive e radiofoniche in rete regionale nelle regioni a statuto speciale i partiti rappresentati in Parlamento o nel Consiglio regionale e che concorrono alle elezioni provinciali e/o comunali. Le formazioni politiche non rappresentate in Parlamento o nel Consiglio regionale hanno diritto a partecipare alle suddette trasmissioni qualora presentino liste con identico contrassegno in almeno i due terzi dei comuni della regione in cui si vota con il sistema proporzionale. Nel Trentino-Alto Adige detto *quorum* va riferito a ciascuno delle due province autonome. Nella Valle d'Aosta il *quorum* va riferito a tutti i comuni in cui si vota, anche se con sistema maggioritario.

8) *Inizio delle Tribune elettorali.*

La Tribuna elettorale avrà inizio il 19 aprile con l'intervista del Ministro dell'interno.

9) *Calendario delle trasmissioni.*

Il calendario sarà stabilito dal direttore della rubrica secondo i consueti criteri riguardanti l'ordine di successione delle formazioni politiche aventi diritto nei diversi cicli di trasmissione.

10) *Nuova disciplina generale delle Tribune.*

In vista di emanare una nuova organica disciplina delle Tribune, la Commissione stabilisce che quanto previsto nella presente deliberazione non costituisca precedente per le future decisioni in materia di tribune ».

Il deputato Stanzani Ghedini, dopo aver rivolto alla Presidenza domande di carattere tecnico — alle quali fornisce risposta, su invito del Presidente, il dottor Jader Jacobelli — dichiara che la sua parte politica è totalmente insoddisfatta della deliberazione che gli altri componenti la Commissione si accingono ad approvare.

Il deputato Bernardi Antonio annuncia il voto favorevole del gruppo comunista,

mantenendo tutte le riserve espresse, anche sui criteri per la determinazione degli aventi diritto a partecipare alle trasmissioni: auspica che in futuro la Commissione approvi la regolamentazione delle Tribune non in periodo preelettorale.

Il deputato Dutto, nell'annunciare il voto favorevole del gruppo repubblicano, ricorda che esso aveva prospettato soluzioni diverse da quelle che stanno per essere adottate. Per evitare i danni di una mancata approvazione della deliberazione in materia di Tribune, si scelgono soluzioni che non dovranno, per il futuro, costituire precedente.

Il deputato Borri auspica che la competente Sottocommissione elabori quanto prima un regolamento aggiornato delle Tribune. La deliberazione che oggi la Commissione si accinge ad approvare non contiene l'applicazione di principi che dovranno valere per l'avvenire.

Il deputato Servello, ribadendo le riserve espresse dalla sua parte politica e rilevando come la discussione su questa materia si sia svolta nel modo peggiore, preannuncia il voto favorevole del gruppo del MSI-destra nazionale per superare quello che definisce uno stato di necessità. Intanto la concessionaria, a pochi giorni dal voto del 12 maggio, continua indisturbata a discriminare le forze estranee alla lottizzazione della RAI e il MSI-destra nazionale in primo luogo, anche a causa della mancata approvazione di un documento di indirizzi per il periodo preelettorale.

Il deputato Pollice preannuncia il voto contrario del gruppo di democrazia proletaria: il documento che ci si accinge a votare è frutto di un compromesso e conferma l'incapacità della Commissione di stabilire regole precise valide per tutte le occasioni in materia di Tribune elettorali.

La senatrice Jervolino Russo esprime soddisfazione per l'esito, che sembra positivo, della tormentata discussione in materia di Tribune elettorali. Per quanto concerne l'attività della Sottocommissione per gli indirizzi generali e la vigilanza, ricorda che essa ha svolto negli ultimi mesi un intenso lavoro

che ha portato, fra l'altro, alla predisposizione di una proposta di risoluzione sulla riqualificazione dei servizi parlamentari. Nelle ultime riunioni della Sottocommissione, che hanno fatto registrare l'assenza di numerosi rappresentanti dei gruppi impegnati in concomitanti lavori parlamentari, è emerso l'orientamento ad assumere come base di discussione il documento di indirizzi approvato in occasione della campagna elettorale per le elezioni europee del 1984: ritiene che esso rappresenti un valido punto di partenza per il documento che dovrà essere approvato al più presto.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, sostitutiva di quella

precedentemente presentata, testè illustrata dal deputato Borri.

Essa risulta approvata con la prescritta maggioranza, dopo che il deputato Pollice ha espresso voto contrario.

Il presidente Signorello invita la Sottocommissione per le Tribune ad elaborare in tempi brevi una proposta di deliberazione in vista dell'eventuale votazione referendaria.

Invita la Sottocommissione per gli indirizzi generale e la vigilanza ad elaborare una proposta di risoluzione concernente indirizzi alla concessionaria per il periodo della campagna elettorale che sta per iniziare.

La seduta termina alle ore 19,10.